

Premessa.

Riguardo al punto di distribuzione dell'acqua pubblica (c.d casa dell'acqua) recentemente posizionata in Via Milano nel rione di Mussinzua, che fa il paio con quella già posizionata nella via Santa Rughe, sono apparsi sugli organi di stampa commenti entusiastici da parte Sua, in particolare si è posta enfasi sul presunto consumo di 460mila litri in circa 28 mesi.

Con un costo per gli utenti di E 0,05 per litro, si calcola un introito del Comune di circa 23mila euro (0.05 x 460000) in due anni e mezzo, cifra che coprirebbe solamente i costi della locazione a lungo termine che, secondo la delibera di giunta n. 38 dell' 11 maggio 2016, sarebbero di 47mila euro compreso iva in 60 mesi.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sig. Sindaco con i seguenti quesiti:

- È opportuno ed economicamente conveniente l'attivazione della seconda fontana? È possibile che la seconda fontana non eroghi altrettanta quantità d'acqua in ragione della popolazione?

Non abbiamo fatto calcoli costi / ricavi, il comune non è un'azienda; abbiamo voluto offrire un servizio alla popolazione, la riteniamo una scelta giusta sia per il risparmio che ne trae ogni famiglia del paese sull'acquisto dell'acqua in bottiglia, sia dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente evitando di immettere in circolazione migliaia di bottiglie di plastica.

- Il dato in premessa, 460mila litri, si evince dai dati della bolletta di Abbanoa oppure si evince dalle somme introitate? Come vengono iscritte in bilancio e che destinazione hanno?

I dati del consumo si evincono dai misuratori di portata presenti in entrambi gli impianti; in particolare si comunica che alla data odierna i consumi dell'impianto di Santa Ruche sono pari ad 510.000 litri, e quelli dell'impianto di Mussinzua sono pari ad 57.400 litri;

Le somme incassate dall'Amministrazione sono iscritte a bilancio per il pagamento dei canoni di locazione degli impianti, per materiali di consumo, e per il pagamento delle utenze idriche.

- Né sugli organi di stampa, né sulla delibera succitata, vengono indicati i costi relativi alla bolletta di Abbanoa. Quant'è l'ammontare della bolletta?

Gli impianti sono collegati all'impianto di distribuzione dell'acqua degli edifici che li ospitano, per cui i consumi riportati nelle bollette del gestore del servizio idrico sono cumulativi dell'acqua consumate nelle stesse strutture e di quella erogata dai distributori.

Per quanto riguarda il punto di erogazione di Mussinzua, allo stato attuale non sono stati ancora fatturati i consumi relativi al periodo di installazione della fonte.

Per il punto di erogazione di Santa Rughe, l'Ente gestore del Servizio Idrico non ha provveduto tuttora alla fatturazione dei consumi dell'intero edificio, nonostante le numerose sollecitazioni degli uffici Comunali preposti

- In merito al D. Lgs 31/2001 sull'attuazione della direttiva europea 98/83/CE, quali procedure vengono attuate per garantire la salubrità dell'acqua erogata destinata al consumo umano?

- Con quale cadenza vengono eseguite tali procedure?

- Vista l'esposizione all'aria aperta e allo smog delle autovetture del rubinetto erogatore, quali controlli vengono svolti per garantire la pulizia da parte di possibili contaminanti ambientali e non sintomatici ed asintomatici?

Le recenti Normative CEE stabiliscono che tutte le imprese che esercitano un'attività che riguardi la preparazione, produzione e confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, compresa la somministrazione al consumatore di sostanze alimentari, devono adottare un sistema di autocontrollo attraverso i criteri dell'HACCP.

Entrambi gli impianti di erogazione dell'acqua installati ad Orotelli sono dotati di un piano di autocontrollo H.A.C.C.P., trasmesso alla Azienda ASL, Servizio Igiene degli Alimenti; tali piani, oltre che rispettare ed essere coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs 31/01 - Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla

qualità delle acque destinate al consumo umano -, sono stati redati nella rigida applicazione di tutta una serie di norme di settore che appresso si elencano:

- Regolamento CE 853-4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004
- Regolamento CE 178/02 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (rintracciabilità degli alimenti)
- D.Lgs 181 del 23/06/2003 e successive in materia di etichettatura ed allergeni
- D.Lgs 193/2007 - Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa al controllo in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
- DM 174/2004 - Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano
- DM 25/2012 - Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano
- Reg. CE 882/04 - Controlli ufficiali intesi a verificare le conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
- Reg. CE 1935/2004 - Materiali e oggetti destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari che abroga le Direttive 80/1590/CEE e 89/109/CEE
- Reg. CE 2008/84/CE del 27 agosto 2008 Stabilisce i requisiti di purezza specifici per gli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti. L'Anidride Carbonica è indicata come E290
- Reg. n.1333/2008 del 16 dicembre 2008 Additivi alimentari
- Reg. n.1129/2011 del 11 novembre 2011 Modifica Allegato II del Reg. CE 1333/2008 istituendo un elenco di additivi alimentari
- DPR 327/80 Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande
- linee guida sui dispositivi di trattamento delle acque destinate al consumo umano ai sensi del DM 7 febbraio 2012 n.25.

In particolare, per garantire la salubrità dell'acqua erogata, vengono attuate le seguenti procedure:

Per garantire la massima igiene nella funzione di erogazione è stato installato nel pannello erogatore un generatore di ozono (che garantisce una spruzzata ad ogni erogazione e fermo macchina superiore ai 5 minuti); inoltre è installato un dispositivo di sanificazione automatica notturna con biossido di carbonio allo scopo di disinfettare le linee proteggendole da batteri, funghi e virus. Tale dispositivo di sanificazione automatica notturna opera tutti i giorni con la seguente modalità:

- alle ore 2,30 la macchina va in modalità OFF in questo modo la macchina non accetta più i soldi e non eroga acqua, fino alle ore 3 la macchina effettua dei controlli interni al sistema, e dei reset necessari al perfetto funzionamento dell'impianto;
- alle ore 3,00 inizia il processo di auto-sanificazione, prima espelle tutta l'acqua che va dal filtro al punto di erogazione e la sostituisce con il CO₂, in questo modo si crea all'interno dell'impianto un ambiente saturo di CO₂, e molto acido circa pH 3,5 con queste condizioni nessun essere vivente compresi virus, batteri funghi riescono a restare in vita per un tempo superiore ai 20 minuti.
- Alle ore 3,30 l'impianto per 60 secondi spruzza ozono sui beccucci d'erogazione.
- Alle ore 3,31 la macchina inizia gli spurghi d'acqua.
- Alle ore 3,35 la macchina ha finito i cicli di spurgo ed è pronta per iniziare ad erogare.
- Alle ore 3,40 macchina ritorna in modalità ON.

Oltre a tale sanificazione automatica, per prevenire qualsiasi contaminazione batterica, sono previste almeno 3 ulteriori sanificazioni l'anno o comunque una sanificazione ad ogni cambio filtro UV (circa ogni 90.000 litri di acqua erogata); tali sanificazioni aggiuntive prevedono l'effettuazione dei seguenti controlli/operazioni:

- Smontare e disinfettare i componenti dell'impianto, rimuovendo eventuali incrostazioni
- Disinfettare gli ugelli erogatori periodicamente
- Verificare che gli ugelli siano sempre liberi da incrostazioni o sporco
- Sostituire periodicamente i filtri depuratori
- Verificare periodicamente il sistema di refrigerazione e di sterilizzazione UV

- Da parte di quali laboratori vengono svolti tali controlli?

Il comune di Orotelli ha sottoscritto dei contratti di nolo a lungo termine nei quali è prevista anche la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti erogatori, ad eccezione del materiale di consumo, che viene effettuata da personale qualificato incaricato dalla ditta proprietaria dell'impianto, la quale ha trasmesso al comune gli attestati che dimostrano il possesso delle adeguate e specifiche competenze tecnico-professionali degli operatori.

Le analisi iniziali sull'acqua erogata dagli impianti di Orotelli è stata effettuata dai laboratori S.E.A. SRL, con sede in Via Flaminia Ternana,446 – 05035 Narni (TR), mentre le successive analisi vengono effettuate a sorpresa da parte dell'ASL, Servizio Igiene degli Alimenti (a tal proposito si segnala che gli impianti trattano l'acqua potabile distribuita dal gestore del servizio idrico, la quale di per se viene analizzata ogni giorno all'origine sia da parte dello stesso gestore, che da parte della ASL competente).

Dalla data di attivazione degli erogatori e sino alla data odierna la ASL non ha mai comunicato al comune di Orotelli eventuali non conformità e/o non potabilità dell'acqua erogata.